**Verbale n° 4**

Il giorno 22 settembre 2010 alle ore 17.00 nella saletta parrocchiale si è riunito il gruppo “Visita Ammalati” della Parrocchia Santi Filippo e Giacomo.

Erano presenti : Agata Catone, Rosanna Scialdone, Pasquale Russo, Patrizia Medugno, Marilena Migliore, Mimma Asciore, Pina Raia, Laura Grimaldi, Valentina Zenga, Vittorio Caramiello.

Prende la parola don Gianni il quale osserva che il gruppo si è arricchito di nuovi volontari, dà loro il benvenuto e coglie l’occasione per fare una piccola memoria storica. Ricorda come l’amore e la cura che Suor Gina aveva per gli ammalati ha portato qualche anno fa a formare un gruppo di volontari che potesse donare un po’ di conforto e di sollievo alle persone sole e anziane.

Il gruppo, nell’espletare le sue funzioni, deve essere strutturato in modo organico basandosi sul lavoro di equipe; pertanto ha un responsabile che coordina le attività, raccoglie le informazioni, eventuali problemi, difficoltà, interagisce con il parroco ed insieme cercano di attivare un percorso per la risoluzione del problema. Il gruppo si riunisce una volta al mese per un breve giro esperienziale e per organizzare il lavoro del mese successivo; non svolge un’azione sociale, ma ha come finalità la catechesi e la preghiera. Deve essere chiaro nella mente e nel cuore di tutti che nell’ammalato troviamo riflesso Gesù, come Egli stesso attesta nel Vangelo: “*Ogni volta che avete fatto queste cose a uno di questi miei fratelli più piccoli, l’avrete fatta a me”.*

La missione dei volontari è la missione della Chiesa, essi con la loro presenza portano la Chiesa nelle case delle persone sole e ammalate:

* in primo luogo il parroco che ogni primo venerdì del mese garantisce i sacramenti, la confessione e l’Eucarestia;
* in secondo luogo le suore che ogni domenica portano la comunione;
* in terzo luogo il gruppo rispondendo alle opere di misericordia: ero malato e mi avete visitato.

La preghiera rimane il fondamento della missione, momento di comunione dove sia i volontari che gli ammalati possono sperimentare la presenza di Gesù, realizzando l’intima unione con le Sue parole*: “dove sono due o tre riuniti nel mio nome io sono in mezzo a loro*.”

L’amore sincero e scambievole deve animare tute le attività con l’augurio che attraverso una testimonianza autentica altre persone possano innamorarsi di Gesù.

Lo scorso anno il gruppo è stato coordinato da Agata Catone, quest’anno invece sarà guidato da Rosanna Scialdone.

La riunione si è conclusa alle ore 17.30